

ALLA PRESENZA DELL'ON. FERRARI AGGRADI E DELL'AVV. MORLINO

Assemblea biennale a Roma dei circoli giovanili dell'EM

I circa 100 giovani dell'Ente Maremma, che raccolgono migliaia di voti del comprensorio toscano-romano a Roma, l'assemblea biennale per il rinnovo delle cariche sociali, per l'approvazione della relazione annuale, tecnica, organizzativa e finanziaria e del regolamento interno e per la nomina dei delegati all'assemblea annuale della «Federclub 3 P».

te, dott. Donati — una confortevole realtà se si pensa che l'origine di tale dilatazione è data presumibilmente, soprattutto, dal pesante fardello dei primi circoli in cui la loro rispondenza alle esigenze della relazione annuale, tecnica, organizzativa e finanziaria e del regolamento interno e per la nomina dei delegati all'assemblea annuale della «Federclub 3 P».

insediamento o ai vecchi centri e a suscitare l'interesse personale e l'adesione personale alla realizzazione del bene comune, ma rappresentando uno strumento di particolare efficacia per l'incremento e la partecipazione collettiva della popolazione rurale sulla nuova realtà del Paese.

Questo il comunicato ufficiale del comitato provinciale della FIGC (sez. Grosseto) settore dilettantistico, in merito al campionato provinciale di terza categoria.

Castiglione 2 a F. Capulbio Scarsano 0 a 5. Manciano-Sorano 2 a 1. **Gare non disputate:** **Gare del 23-1964:** Sorano - Scarsano. **Gare effettuate:** Si trascorrono i risultati delle gare disputate nelle date a fianco segnate, con riserva di omologazione ufficiale, in attesa di accertare la regolare posizione di inserimento dei giocatori che hanno preso parte agli incontri stessi.

La gara a margine è stata rinviata a seguito richiesta d'appoggio per giudizio di secondo grado, presentato dalla Soc. Scarsano, verrà risapata a data da destinarsi. **Desidero commissione giudicatrice Comitato regionale:** **Reclamo d'appello per giudizio di secondo grado della Soc. Scarsano:** avverso la decisione del Comitato Prov. (Comunicato Ufficiale 4/11/1964) di 1964. **La commissione giudicatrice, presa visione dei documenti in causa, ha ritenuto che il reclamo presentato è infondato e non ha provveduto a disporre di rinvio di questo per questi motivi, ai sensi dell'art. 14 cap. B n. 1 del Reg. di Giustizia, dichiara il reclamo improponibile ed ordina la restituzione della tassa versata.**

In un cordiale messaggio ai giovani della Maremma, che si apprestano nella seconda assemblea biennale a fare il punto delle attività del biennio di vita della loro organizzazione, l'avv. Morlino ha rilevato che l'anno segna la scadenza di quel reciproco impegno che i circoli e l'Ente stesso hanno assunto all'occasione del primo convegno di compromesso.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

Dopo l'avvenuta morte del nonni dimenticato Don Evaristo Bigli, la parrocchia della nostra città, «San Leopoldo», si rese vacante essendo, tale parrocchia, l'unica di allora, retta sempre da un solo sacerdote.

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

«In questi due giorni — ha proseguito il presidente dell'Ente Maremma — dobbiamo domandarci e vogliamo sapere se abbiamo mantenuto reciprocamente questo nostro impegno. Ci tornano alla mente tutte le richieste di allora, la concretezza, la serietà con cui ce le avete formulate e soprattutto, l'ineccepibile conseguenza necessaria che intulimmo, allora, per noi, quella di essere noi stessi, come voi, per aiutarvi, per esservi. Vi fiano nel tentativo di cambiare il volto del vostro mondo e dare ad esso una dimensione veramente umana».

«Ma i sacerdoti ecclesiastici, provvidero con solerzia a disporre il loro incarico e l'11 gennaio 1959, fu il suo solenne ingresso nel tempio. Don Ugo Salti, il quale, in questi 25 anni di Pastore di anima, ha saputo cattivarsi la simpatia dei fedeli per la sua comunicativa, la semplicità, l'aiuto mai negato a chi a lui si rivolge».

«Nel prossimo giugno, il 26 maggio di Don Ugo, come familiarmente usano chiamarlo i folionchisti, si compie il suo trentacinquesimo anniversario di sacerdozio. In questo giorno, il Comitato per lo svolgimento di un buon lavoro degno della ricorrenza.

ADATTA ALLA VITA MODERNA LA

LANA

CONFORTevole, LEGGERA, MORBIDA
INFELTRABILE, SANA, ELEGANTE
DOCILE, SOFFICE
ELASTICA, INGUALCIBILE
IRRESISTIBILE, PIENA DI COLORE

Per i vostri acquisti di primavera chiedete LANA a:

TESSUTI E CONFEZIONI SPARTACO SANTERINI

Viale G. Carducci, 189
LIVORNO

LANNERIE PER TAILLEUR E ABITI
DA L. 3.000 a L. 4.000 IL MT.

ANCHE IL VOSTRO ABITO DEVE ESSERE DI LANA

1013

DA INDICERCI TRAPPELATE SIA A CONSCENZA CHE IL NUOVO FIDELTÀ, SIA IL NUOVO FIDELTÀ, PERSONALMENTE DELLA NOSTRA PREZIOSA SITUAZIONE SCOLASTICA E CI TRUATA CHE ABBA DA DISPOSIZIONI PERCHÉ VIEN RIPRESO IN CONSIDERAZIONE IL PROGETTO E NE VENGA DATA SOLICITA SITUAZIONE.

Cronaca di Follonica
Si preparano i festeggiamenti per il 25.º di Don Ugo Salti

Ugo ne dette comunicazione ai fedeli nel giorno di Pasqua, che per il giorno parrocchiale del nostro parroco, giungeranno da spiti di Follonica i Volontari della Pace, cioè quei sacerdoti della Pro Civitate di Assisi che si trasferiranno nella nostra città, fra dieci giorni durante i quali terranno anche interessanti conferenze a sugli usi di varie categorie di persone.

È da sottolineare sin da ora che l'attesa per questi festeggiamenti è viva nella popolazione folionchese, da parte nostra, in quanto dovrà vincere se vuol raggiungere i 36 punti dei rivali per essere poi in un altro incontro decisivo di finale su campo neutro.

Gli juniores si avviano al successo finale
La giornata di domenica scorsa per il campionato «Juniores» della zona di Piombino ha registrato, a due domeniche dalla fine del campionato stesso, due risultati importanti ai fini della lotta per il primato.

Il Piombino A, contro tutte le previsioni, ha perduto per 1-0 sul terreno del San Vincenzo mentre a Follonica è andata a vincere sia il temibile campo della squadra terza classificata, la Campagna, per 2-1.

Questi risultati hanno valore archeologico? C'è un articolo fu scritto che lo afferma: ma difficile andargli a dare avocchiate più da vicino. Una vera setta diardi spino il proteggi dalla cartotta e dall'interesse degli eventuali scursionisti.

Risveglio primaverile a Porto Santo Stefano
Porto Santo Stefano oltre che meta obbligata per il naviglio da diporto in navigazione della costa tirrenica, specialmente per la sua notorietà turistica, da qualche anno ospita per qualche settimana ogni anno un'incrociata da turismo dai velocissimi mototassi agli stentati panfili. Da alcuni giorni intorno a questi natanti si nota un accanimento di proprietari, e di operai, tutti in piena attività per la preparazione degli scati per la ormai prossima estate.

Concorso per un posto di cantiere comunale
La segreteria del Comune di Roccastrada informa che è stato bandito un concorso per la copertura di un posto vacante di cantiere.

Don Ballo Biagio nominato monsignore
La notizia che il nostro Arciprete Don Ballo Biagio è stato nominato monsignore ha trovato nella popolazione Roccastradina unanime compiacimento e contrattiva vivamente e affettuosa e felice cartiera ecclesiastica.

Assegnate due aule alle scuole elementari
Lo stato miserando in cui versava le scuole di Selvena e ormai noto a tutti.

Selvena
Grazie però al partecipare interessamento del Provveditorato agli studi al quale si erano rivolti alcuni cittadini la situazione sarà presto notevolmente migliorata per l'assegnazione di due aule prefabbricate che nei prossimi giorni, verranno consegnate alle autorità scolastiche, in perfetta funzionalità.